

LA LUCE DOPO IL BUIO



Il male ha prevalso nella mia famiglia per anni, dandoci dispiaceri di ogni tipo: malattie, lutti, mio marito che rimane senza lavoro, problemi con i figli, fino a che la malattia di mia mamma mi porta a tentare di togliermi la vita.

Con disappunto mio figlio Stefano, che vive già da solo, taglia ogni rapporto con me.

Passano due anni; io con le mie forze mi son ripresa, pensando agli altri miei familiari, soprattutto alla mia mamma, dedicandole più tempo possibile.

L'anno scorso si è spenta, dando a noi tutti una prova di fede, forza di carattere e sopportazioni di dolore incredibili.

Dopo la sua morte terrena, mi sento più serena perchè ha finito di soffrire e sento che lei è con Dio, il Signore nel quale credo, ma che ho lasciato in disparte. Sembra un controsenso ma non sento la sua mancanza, perchè lei è sempre vicino a me.

Soffro per altre cose: la lontananza di Stefano, il nervosismo di mio marito disoccupato, il rapporto molto difficile di mia figlia con il fidanzato. Sembra proprio che non ci sia scampo e invece il bene prevale sul male.

Dio riprende in mano la situazione, servendosi di una sorella.

Un giorno lei mi dice: "Tu hai bisogno di tre giorni speciali per respirare un'aria diversa"; io accetto assieme a mia sorella Loredana, alla quale voglio un mondo di bene.

Mi trovo a Cesuna al Cursillo di Cristianità, un luogo bellissimo, circondata da gente speciale, ognuna con il suo fardello ma piena di amore per il prossimo. C'è veramente un'aria diversa, respiro ossigeno di Dio.

Il mio quarto giorno lo comincio andando a Messa tutte le domeniche, accompagnata da mio marito, cristiano non praticante, perchè da sola non posso andare, visto che sono invalida.

Adesso lui non sbuffa più, mi accompagna sempre volentieri e diciamo anche qualche preghiera insieme. Mia figlia non ha più il fidanzato ma è più serena.

Stefano sta passando un periodo difficile a causa del suo lavoro, ma ha riallacciato i rapporti con me e io mi sento già in paradiso. Quasi tutte le sere viene a trovarmi e mi confida tante cose. Lui, che si definisce ateo alla ricerca di Dio, mi sta sbalordendo. Ha accettato un Rosario, un Crocifisso e una Medaglietta, benedetti, portati da Rita da Mejougorie. Il Rosario delle pace l'ha attaccato sopra il letto, la Medaglietta sotto il materasso dicendo che di sicuro non fanno male... anzi!

Io gioisco fiduciosa e spero che in un futuro non lontano possa anche lui trovarsi al quarto giorno come me.



Marisa - Ultreya di Trissino